

Silvia Federica Boldetti

I giorni che non conto più

www.igiornichenoncontopiu.com

www.silviafedericaboldetti.com

Titolo | I giorni che non conto più
Autore | Silvia Federica Boldetti
ISBN | 978-88-27861-96-7

© Tutti i diritti riservati all'Autore
Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta
senza il preventivo assenso dell'Autore.

Youcanprint Self-Publishing
Via Marco Biagi 6 - 73100 Lecce
www.youcanprint.it
info@youcanprint.it

Prefazione
di Stefano Laghi

Ho avuto il piacere di conoscere Silvia alcuni anni fa, giovane assistente ai corsi di pasticceria che si affacciava in un mondo tutto nuovo, per lei e per le sue abilità.

Ben presto, ho capito che quella giovane ragazza aveva potenzialità fuori dal comune, una sorta di iper capacità di capire le cose e farle sue, a tal punto da sviscerarle talmente bene che mi stupiva ogni volta. Come mio solito fare quando incontro un talento naturale, senza che me lo chiedesse, ho cercato di aiutarla più volte nel suo percorso professionale: volevo accompagnarla nel diventare un albero, grande e rigoglioso, affinché le potenzialità che avevo intravisto, diventassero visibili a tutti, affinché tutti ne potessero godere come come del fresco sotto l'ombra delle fronde piene di vita, di foglie e di fiori.

Il nostro rapporto si è consolidato, così, negli anni; è cresciuto sempre di più, tanto che oggi è come fosse la sorella che non ho mai avuto.

Considero Silvia una persona meravigliosa, con una energia molto potente ed un'intelligenza fuori dal comune; sentirla emozionata e felice, piena di speranza per un amore stupendo appena arrivato nella sua vita, mi ha fatto capire il bisogno che aveva di esprimersi anche in quei meandri quasi inesplorati: un universo che forse aveva sfiorato più volte, ma con risultati che non ha mai definito idilliaci. Ho compreso quanto avesse bisogno di

amare ancor più di essere amata, quanto era grande la sua necessità di avere un punto fisso, un approdo sicuro dopo tutto il suo girovagare nel mondo e dentro se stessa. Era arrivata, finalmente, ad un punto magico, dove le decisioni, anche le più piccole, scrivono la storia della propria vita. Aveva deciso di amare e di lasciarsi andare, di non ragionare più con quel computer che si trova al posto della testa, seguendo unicamente il cuore.

Mi ricordo ancora, un giorno, mentre mi parlava di come si sentiva e di come percepiva i sentimenti crescere dentro di lei, quanto rise quando gli spiegai la mia versione dell'amore utilizzando tre ciotoline di ketchup, avanzate da un aperitivo.

I giorni passavano, l'amore cresceva ed i progetti prendevano forma; decine di volte mi ha raccontato idee e programmi, man mano cambiati o perfezionati, perché, tra le mani, le si stava disegnando la vita con una forma, sino a quel momento, anche per lei sconosciuta. Si trovava in uno stato di grazia, a livello energetico, talmente alto, che attraeva a sé un insieme di nuove opportunità e nuove proposte di collaborazioni, da avere il calendario senza alcuna giornata libera.

Un "bel" giorno, tutto cambiò.

Leggendo il libro, anche se Silvia ha deciso di creare una storia esemplificativa, mantenendo però sentimenti, sensazioni e alcuni riferimenti reali, si capisce che, come Sole, cadde in un limbo. Un precipitare che la portò, molto velocemente, in uno stato catatonico mentale, incredibile da pensare per una persona come lei, dotata di una capacità di ragionamento immediato e risolutivo. Di colpo, si trasformò totalmente in un'altra persona. Nemmeno io la riconoscevo.

Silva, per giorni e giorni, ha cercato di capire il perché, ha cercato di spiegarsi come fosse potuto succedere; per giorni è rimasta appesa ad un filo in balia di una risposta,

una decisione che non le spettava, ma le pendeva addosso. In quei giorni l'ho vista spogliata di ogni difesa, senza alcuna capacità di reazione e, soprattutto, ho letto nei suoi occhi la paura, l'enorme paura di smarrire il cuore, come a voler dire: «se lo perdo, non ricapiterà mai più».

Questo libro è il risultato di una serie di decisioni, piccole e grandi, di un'evoluzione che Silvia ha intrapreso dopo che quel filo si è spezzato.

È un libro colmo di emozioni, parte della vita di esseri umani sconosciuti che, per un breve periodo di tempo, hanno intersecato e unito le loro vite, i loro corpi e le loro anime, in un posto chiamato universo. Da fuori e dall'alto del cielo, per chi non le vive, sembrano avere poca importanza, ma più ci si avvicina ad osservarle e a percepirne l'energia, più si afferra la loro importanza e la comprensione di quanto l'emotività possa essere complicata da gestire.

Sono sicuro che più di una persona si rispecchierà in questo racconto, un amore come tantissimi altri, una storia che non sarà stata la prima né l'ultima; poiché le persone s'incontrano e si vivono e certe relazioni entrano nella carne, s'impastano con la passione e arrivano dritte al cuore. Sono storie di verità e giustizia, gioia e dolore: sono l'amore condannato all'amore.

Stefano Laghi